

Proponente: 16.A
Proposta: 2021/253
del 30/08/2021



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 1406
del 31/08/2021

SERVIZI AI CITTADINI

Dirigente: BEVILACQUA Dr. Alberto

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - DECADENZA
DALL'ASSEGNAZIONE PER IL SUPERAMENTO DEI LIMITI
REDDITUALI E DI PATRIMONIO MOBILIARE PREVISTI DALLA
LEGGE REGIONALE 24/2001
UI 603309060103

IL DIRIGENTE

premessi che:

- l'inquilino, generalizzato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, è assegnatario di un alloggio di ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) sito a R.E. in Via Doberdo' n. 12, int.4;
- lo stesso presentava, il 17/05/2019 ed il 09/06/2020 una Dichiarazione Sostitutiva Unica, relativa ai redditi rispettivamente del 2017 e del 2018, annualmente prescritta allo scopo di ridefinire il canone di locazione e di verificare la sussistenza dei requisiti reddituali/patrimoniali per la permanenza in ERP: le suddette DSU evidenziavano valori di ISEE e di patrimonio mobiliare superiori a quelli massimi ammessi dalla Legge Regionale 24/2001 e ss.mm.ii. per la permanenza in alloggi di ERP, che sono per l'ISEE di € 24.400,26 e per il patrimonio mobiliare di € 49.784,00;
- lo stesso presentava infatti, il 17/05/2019, una DSU relativa ai redditi 2017, che evidenziava un valore ISEE di € 27.114,22 e di patrimonio mobiliare di € 65.346,00; il 09/06/2020, una DSU relativa ai redditi 2018, che evidenziava un valore ISEE di € 26.826,38 e di patrimonio mobiliare di € 66.346,00;
- questo Ufficio Casa, con nota P.G. 2021/116930, inviata per raccomandata a.r., contestava all'inquilino il supero del valore ISEE e del limite del patrimonio mobiliare previsto dalla normativa regionale per la permanenza nell'ERP, relativamente alle DSU presentate nel 2019 e 2020;
- entro i 30 gg. assegnati per integrare il contraddittorio, l'inquilino non produceva documentazione idonea a confutare le predette circostanze, ma presentava richiesta P.G. 2021/189057, ai sensi dell'art. 17 comma 2 del regolamento comunale per l'assegnazione e la permanenza negli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, di sospensione del presente provvedimento di decadenza per quanto riguarda il rilascio coattivo dell'alloggio;

visti:

- la Legge Regionale 8 agosto 2001 n. 24 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 30, comma 1, lett. f, e comma 2, lett. B;
- il Regolamento comunale per l'assegnazione e la permanenza negli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;

d i c h i a r a

l'inquilino, generalizzato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, decaduto dalla permanenza nell'alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica, sito a Reggio Emilia in Via Doberdo' n. 12,, int. 4;

o r d i n a

all'inquilino, nonché a chiunque altro lo occupi, il rilascio dell'alloggio entro 365 giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento;

f a p r e s e n t e

all'inquilino, nonché a chiunque altro occupi l'alloggio, che:

- Il presente provvedimento - ai sensi del comma 4-bis dell'art. 30, Legge Regionale 24/2001 e ss.mm.ii. ha natura definitiva, indica il termine di rilascio dell'alloggio, costituisce titolo esecutivo nei confronti dell'inquilino e di chiunque occupi l'alloggio e non è soggetto a proroghe;
- a partire dalla data di emissione del presente provvedimento - ai sensi dell'art. 30, comma 3, della Legge Regionale succitata - è dovuto all'ente gestore il pagamento del canone di locazione maggiorato, determinato ai sensi dell'art. 35 comma 2 e all'art. 4 del Regolamento comunale per la determinazione dei requisiti economici per l'accesso e la permanenza negli alloggi ERP e delle modalità per il calcolo e l'applicazione dei canoni;
- ai sensi dell'art. 17, 2° comma, del Regolamento comunale per l'assegnazione e la permanenza negli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica l'esecuzione del provvedimento può essere sospesa - *su istanza dell'interessato* e limitatamente al rilascio dell'alloggio - qualora nel nucleo assegnatario vi siano soggetti portatori di gravi patologie o grandi invalidi / siano presenti persone / ultra75enni / seguite dai Servizi sociali, con gravi problematiche di tipo socio-sanitario;
- contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni dalla notificazione.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.